



LA SETTIMANA

parrocchiale in

S.Barbara

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXV - SETTIMANA N. 22
25 APR - 02 MAG 2021

Meditiamo il messaggio di Papa Francesco Per la 58ma Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni.

Cari fratelli e sorelle!

Lo scorso 8 dicembre, in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale Patrono della Chiesa universale, è iniziato lo speciale *Anno* a lui dedicato. Da parte mia, ho scritto la Lettera apostolica *Patris corde*, allo scopo di «accrescere l'amore verso questo grande Santo». Si tratta infatti di una figura straordinaria, al tempo stesso «tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi». San Giuseppe non strabillava, non era dotato di carismi particolari, non appariva speciale agli occhi di chi lo incontrava. Non era famoso e nemmeno si faceva notare: i Vangeli non riportano nemmeno una sua parola. Eppure, attraverso la sua vita ordinaria, ha realizzato qualcosa di straordinario agli occhi di Dio.

San Giuseppe ci suggerisce *tre parole-chiave* per la vocazione di ciascuno. La prima è *sogno*. Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri – come il successo, il denaro e il divertimento – non riescono ad appagare. In effetti, se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: “amore”. È l'amore a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si *ha* solo se si *dà*, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono.

Una seconda parola segna l'itinerario di San Giuseppe e della vocazione: *servizio*. Dai Vangeli emerge come egli visse in tutto per gli altri e mai per sé stesso. Il Popolo santo



*«Tu Buon Pastore
mi hai chiamato e cercato,
nei fossi e tra i dirupi, infine mi
hai raccolto, tremante,
fra le tue braccia, sul tuo cuore mi
hai fatto riposare.*

*Ed ora che ci siamo ritrovati, o
mio Signore, voglio restare sempre
con Te, vicino a Te, non voglio più
separarmi da Te!»*

di Dio lo chiama *castissimo sposo*, svelando con ciò la sua capacità di amare senza trattenere nulla per sé. Liberando l'amore da ogni possesso, si aprì infatti a un servizio ancora più fecondo: la sua cura amorevole ha attraversato le generazioni, la sua custodia premurosa lo ha reso patrono della Chiesa. È anche patrono della buona morte, lui che ha saputo incarnare il senso oblativo della vita. Il suo servizio e i suoi sacrifici sono stati possibili, però, solo perché sostenuti da un amore più grande: «Ogni vera vocazione nasce dal dono di sé, che è la maturazione del semplice sacrificio. Anche nel sacerdozio e nella vita consacrata viene chiesto questo tipo di maturità. Lì dove una vocazione, matrimoniale, celibataria o verginale, non giunge alla maturazione del dono di sé fermandosi solo alla logica del sacrificio, allora invece di farsi segno della bellezza e della gioia dell'amore rischia di esprimere infelicità, tristezza e frustrazione» (*ibid.*, 7).

Oltre alla chiamata di Dio – che realizza i nostri *sogni* più grandi – e alla nostra risposta – che si attua nel *servizio* disponibile e nella cura premurosa – c'è un terzo aspetto che attraversa la vita di San Giuseppe e la vocazione cristiana, scandendone la quotidianità: la *fedeltà*. Giuseppe è l'«uomo giusto» (*Mt* 1,19), che nel silenzio operoso di ogni giorno persevera nell'adesione a Dio e ai suoi piani. In un momento particolarmente difficile si mette a “considerare tutte le cose” (cfr v. 20). Medita, pondera: non si lascia dominare dalla fretta, non cede alla tentazione di prendere decisioni avventate, non asseconda l'istinto e non vive all'istante. Tutto coltiva nella pazienza. Sa che l'esistenza si edifica solo su una continua adesione alle grandi scelte. Ciò corrisponde alla laboriosità mansueta e costante con cui svolse l'umile mestiere di falegname (cfr *Mt* 13,55), per il quale non ispirò le cronache del tempo, ma la quotidianità di ogni padre, di ogni lavoratore, di ogni cristiano nei secoli. Perché la vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno.

Come si alimenta questa fedeltà? Alla luce della fedeltà di Dio. Le prime parole che San Giuseppe si sentì rivolgere in sogno furono l'invito a non avere paura, perché Dio è fedele alle sue promesse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere» (*Mt* 1,20). *Non temere*: sono le parole che il Signore rivolge anche a te, cara sorella, e a te, caro fratello, quando, pur tra incertezze e titubanze, avverti come non più rimandabile il desiderio di donare la vita a Lui. Sono le parole che ti ripete quando, lì dove ti trovi, magari in mezzo a prove e incomprensioni, lotti per seguire ogni giorno la sua volontà. Sono le parole che riscopri quando, lungo il cammino della chiamata, ritorni al primo amore. Sono le parole che, come un ritornello, accompagnano chi dice sì a Dio con la vita come San Giuseppe: nella fedeltà di ogni giorno.

Questa fedeltà è il segreto della gioia. Nella casa di Nazaret, dice un inno liturgico, c'era «una limpida gioia». Era la gioia quotidiana e trasparente della semplicità, la gioia che prova chi custodisce ciò che conta: la vicinanza fedele a Dio e al prossimo. Come sarebbe bello se la stessa atmosfera semplice e radiosa, sobria e speranzosa, permeasse i nostri seminari, i nostri istituti religiosi, le nostre case parrocchiali! E la gioia che auguro a voi, fratelli e sorelle che con generosità avete fatto di Dio *il sogno* della vita, per *servirlo* nei fratelli e nelle sorelle che vi sono affidati, attraverso una *fedeltà* che è già di per sé testimonianza, in un'epoca segnata da scelte passeggere ed emozioni che svaniscono senza lasciare la gioia. San Giuseppe, custode delle vocazioni, vi accompagni con cuore di padre!

Roma, San Giovanni in Laterano, 19 marzo 2021, Solennità di San Giuseppe

Avvisi della Settimana

- MAR 27** Ore 16,30 Il parroco incontra l'Apostolato della preghiera.
- MER 28** Ore 19,00 Nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano: Adorazione Eucaristica e recita del Santo Rosario. Preghiamo per la Chiesa e le vocazioni.
- GIO 29** Ore 16,00 Nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano si riunisce l'Apostolato della preghiera per l'incontro di preghiera, catechesi e meditazione mensile. Alle ore 16.00 recita del Santo Rosario, celebrazione della Santa Messa e poi breve momento di adorazione con Benedizione Eucaristica.
- VEN 30** Ore 09,15 Adorazione e Confessioni con don Guido, fino alle 11,00;
Ore 09,30 Recita del santo Rosario;
Ore 11,00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.
Ore 19,00 Il parroco incontra in chiesa i soci di S.Elena.
- ⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 1, ore 8,00, è invitata la zona 3.
- ⇒ **Ufficio Parrocchiale:** Il parroco è a disposizione nel suo ufficio **Martedì 27 e Mercoledì 28 dalle ore 9.15 alle ore 11.00.**



CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Si chiede gentilmente ai genitori che desiderano fissare la data del battesimo del proprio figlio di rivolgersi all'ufficio parrocchiale, possibilmente durante gli orari di ufficio, per stabilire le modalità e l'orario del rito. Per i prossimi mesi continueremo ad organizzare celebrazioni singole.



CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI IN PARROCCHIA

Gli sposi che stanno pensando di organizzare il loro matrimonio nel corso dell'anno 2022 e devono frequentare il corso prematrimoniale è bene che si avvicinino dal parroco. Quanti invece hanno fissato la data nel corso del 2020 si ricordino di prendere contatti con l'ufficio parrocchiale per aprire l'istruttoria matrimoniale e portare avanti la documentazione necessaria.



UFFICIO PARROCCHIALE E INCONTRO CON IL PARROCO

Ogni settimana nel foglietto vengono indicati i giorni e gli orari di apertura dell'ufficio del parroco. Compatibilmente agli impegni e alle riunioni (che vengono puntualmente indicate negli avvisi parrocchiali) è sempre possibile incontrarlo dopo la celebrazione della sera in parrocchia. La prossima settimana il parroco sarà a disposizione nel suo ufficio **martedì 27 e mercoledì 28 aprile dalle ore 9.15 alle ore 11.00.**



UNA NUOVA INIZIATIVA CARITATIVA

In questo tempo di difficoltà per tante famiglie stiamo costruendo una piccola rete di aiuto e solidarietà attraverso una nuova iniziativa caritativa. Chi è interessato a saperne di più può chiedere notizie direttamente al parroco. Chi ha già parlato con il parroco può avvicinarsi a ritirare la lettera dove si presenta il nuovo progetto.

Calendario e Messe della Settimana

IV SETTIMANA DI PASQUA - L. Ore: IV SETT.

LUNEDI 26 Aprile	Ore 08,30	Sechi Giovanni 4° anniv.
S. Giorgio di Suelli (mf)	18,00	- Moi Assuntina TRIGESIMO
At 11,1-18; Sal 41 e 42;		- Cocco Raffaele, Francesca e Pinuccia
Gv 10,1-10. Chiesetta S.Vittoria:	17,00	Antonio, Zelinda, Maria Letizia e Giulio
MARTEDI 27 Aprile	Ore 08,30	Aledda Giuseppe, Raffaele, Giulia e i nonni
S. Zita	18,00	- Mura Efsio TRIGESIMO
At 11,19-26; Sal 86;		- Olla Severino 4° anniv.
Gv 10,22-30.		- Rosas Teresina e Luigi 5° anniv.
		- Cocco Iolanda e Antonio 17° anniv.
	Chiesetta S.Vittoria:	17,00 Argiolas Gisa, Angela, Antonio e Peppino
MERCOLEDI 28 Aprile	Ore 08,30	- Giordano Luciano e i genitori defunti
S. Pietro Chanel (mf)		- Loi Nicolina
At 12,24 - 13,5; Sal 66;	18,00	- Casu Battista e Maria - Vargiu Giovanni
Gv 12,44-50.		- Cappai Antonietta ed Eugenio 10° an.
		- Asuni Enrico e Anna 13° anniv.
		- Paola, Luigi e Antonello 17° anniv.
	Chiesetta S.Vittoria:	17,00 Di Leva Francesca e Vincenzo
GIOVEDI 29 Aprile	Ore 08,30	Giulio e Rinaldo
S. Caterina da Siena (f)	18,00	- Cinus Francesco TRIGESIMO
1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102;		- Cocco Giuseppe - Marini Augusto
Mt 11,25-30.		- Murgia Salvatore, Giovanni e Vittorina
		- Per il Papa (Comitato "Corpus Domini")
	Chiesetta S.Vittoria:	17,00 Cocco Giovanni e Antonina
	Chiesetta S.Cosimo:	16,30 Santa Messa
VENERDI 30 Aprile	Ore 08,30	Falqui Assuntina
S. Pio V (mf)	18,00	- Murtas Grazietta 1° ANNIV.
At 13,26-33; Sal 2;		- Oghittu Severino e Angela 20° anniv.
Gv 14,1-6. Chiesetta S.Vittoria:	17,00 (libera)
SABATO 01 Maggio	<i>Di mattina non c'è messa</i>	
S. Giuseppe lavoratore (m)	Ore 17,30	- Olla Raffaele 1° ANNIV.
Gen 1,26 - 2,3; Sal 89;		- Ligas Edmondo, Bonaria - Palmas Salvatore
Mt 13,54-58.		- Severina, Bonaria e Celestino
	19,00	- Pistolesi Elio (la comunità)
		- Orrù Speranza 2° anniv.
	Nel salone S.Vittoria:	17,00 Melis Bonaria e Lodovico
DOMENICA 02 Maggio	Ore 08,00	- Serreli Raffaello
V Domenica di Pasqua		- Ligas Riccardo 3°ann., Irene e Giovanni,
At 9,26-31; Sal 21;		Giovanni e Maria
1Gv 3,18-24;	10,00	Spiga Giovanni e Dario
Gv 15,1-8.	17,30	- Atzori Salvatore, Vittorio e Rita 8°anniv.
		- Cogotti Francesca, Raffaele e Pinuccia
		- Puggioni Maria e Giovanni 8°anniv.
	19,00	- Ortu Mattea 6°mese - Cappai Santino 13°an.
	Nel salone S.Vittoria:	09,00 Speranza e Salvatore